

VERSO IL VOTO La civica ha ufficializzato la corsa in solitaria: Cinzia Nebel in pole come futuro candidato sindaco

“BuonSenso” rompe: «Correremo da soli» Giovanni Sala ricompatta il centrodestra

■ Doveva essere una lista civica di appoggio al centrodestra, Vimercate e BuonSenso. Ora invece correrà da sola, o alleata con qualche altro gruppo, alle elezioni comunali di ottobre. Per questo motivo, la gara per chi diventerà il nuovo sindaco di Vimercate sale da tre a quattro sfidanti. La decisione del gruppo guidato da Cinzia Nebel, ex leghista ed ex componente di Noi per Vimercate, è stata ufficializzata in questi giorni. Questa decisione è arrivata dopo che Lega, Fratelli d'Italia e Forza Italia hanno voluto candidare a sindaco Giovanni Sala di Noi per Vimercate.

«Dopo vari mesi di incontri, durante i quali abbiamo pensato che ci fossero le basi per poter tentare di amministrare Vimercate in coalizione con i partiti nazionali, ci siamo ritrovati nella condizione di non poter continuare in questa direzione. - ha fatto sapere la lista civica in una breve nota -. È accaduto che i vertici dei partiti, probabilmente a Roma, abbiano deciso il candidato sindaco e di aggiungere altre liste alla coalizione, disattendendo gli accordi precedentemente presi ed imponendo delle scelte che noi riteniamo “politicamente sbagliate” per la nostra città. Non volendo scendere a patti, abbiamo deciso di uscire dalla coalizione e come lista civica correremo da soli (o forse con altre liste civiche) alle prossime elezioni comunali».

Un cambio di strategia da parte di Vimercate e BuonSenso che era già stato ventilato qualche settimana fa dalla stessa Nebel, ma ora è una certezza. «Abbiamo capito che il centrodestra ci voleva solo per portare voti alla causa e niente di più - ha proseguito la rappresentante del gruppo -. Non ci è stato neanche comunicato che Giovanni Sala sarà il loro candidato sindaco perché nella riunione di un mese e mezzo fa era solo un'ipotesi. Comunque noi non torniamo indietro sulle nostre condizioni poste a febbraio e adesso andiamo avanti per la nostra strada».

Inoltre Nebel fino a qualche mese fa era una delle figure più candidabili della coalizione di centrodestra per il ruolo di sindaco, prima che i partiti allargassero l'alleanza verso il centro con Noi per Vimercate che annovera il consigliere Alessandro Cagliani e Vimercate Cambia capeggiata da Cristina Biella. «Nei prossimi giorni ufficializzeremo il candi-

dato sindaco ci sono almeno tre persone che potrebbero ricoprire questo incarico» ha detto Nebel.

Proprio l'ex leghista potrebbe essere la più papabile per dare battaglia agli altri tre sfidanti: Francesco Sartini del Movimento Cinque Stelle, Francesco Cereda della coalizione di centrosinistra e proprio Giovanni Sala a capo di tutto il centrodestra unito. Le priorità per Vimercate e BuonSenso sono già chiare.

La lista vuole mettere al centro i cittadini, lo sport, la rigenerazione urbana per non consumare terreno vergine, aumentare l'attrattività della città rendendola anche più sicura, decorosa e verde. ■ **Michele Boni**



Cinzia Nebel

■ Tra meno di dieci giorni si presenterà finalmente il centrodestra con il suo candidato sindaco Giovanni Sala. Il 62enne ingegnere civile terrà una conferenza il prossimo 26 luglio al Cosmo Hotel con tutti i suoi alleati e le varie anime di una coalizione che sono state messe quasi tutte d'accordo.

Infatti le liste a sostegno dell'ex assessore di centrosinistra (ai tempi del sindaco Enrico Brambilla) sono quelle di Lega, Fratelli d'Italia, Forza Italia, Vimercate Cambia e Noi per Vimercate creatura politica dello stesso Sala. L'eccezione invece è legata alla lista Vimercate e BuonSenso che dopo aver stret-

to un accordo con i partiti di centrodestra a febbraio, non accettando l'ingresso di Noi per Vimercate, se n'è andata e ora si presenta da sola alle urne. Lo stesso Sala, in settimana, è stato abbastanza ermetico nelle sue dichiarazioni: «Stiamo limando gli ultimi dettagli per quanto riguarda il programma e lo stile con cui vogliamo affrontare la campagna elettorale e tutto il percorso che faremo insieme - ha detto il candidato sindaco del centrodestra -. Le persone che faranno parte delle liste verranno scelte in un secondo momento, ma posso già anticipare che ci saranno anche dei personaggi di spicco nella coalizione non riconducibili a partiti o liste».

Nessuna parola invece da parte di Sala sull'uscita dalla coalizione di Vimercate e BuonSenso guidato da Cinzia Nebel, ex leghista ed ex di Noi per Vimercate.

Dagli altri partiti e liste di centrodestra non è uscito, nei giorni scorsi, alcun commento perché si aspetta con ansia questa conferenza stampa per parlare di come si vuole cambiare Vimercate, in ottica centrodestra per i prossimi cinque anni qualora si vincessero le elezioni. Il nome di Sala, tra l'altro, è stato portato sul tavolo delle decisioni dalla Lega e condiviso in una certa misura anche da Fratelli d'Italia e Forza Italia per cercare di unire diversi schieramenti tra il centro e la destra. La missione, non facile per Sala, sarà proprio quella di tenere compatte le diverse anime che lo supportano. Solo qualche mese fa Lega, Forza Italia e Fratelli d'Italia sembravano lontanissimi da Noi per Vimercate rappresentata in consiglio da Alessandro Cagliani e da Vimercate Cambia capeggiata dalla consigliera Cristina Biella.

Ora l'ex assessore dei tempi di Enrico Brambilla riveste il ruolo di trait d'union e non solo quello di candidato e il centrodestra prova a sognare il colpaccio di governare la città attualmente a guida grillina. L'ultima volta che un partito di destra, nello specifico la Lega, aveva amministrato la città era stato tra il 1993 e il 1997 con l'allora sindaco Andrea Flumiani. Dopodiché è stata un'egemonia del centrosinistra per 20 anni con i sindaci Enrico Brambilla e Paolo Brambilla, prima dell'arrivo del pentastellato Francesco Sartini. ■ **M. Boni**



Francesco Cereda



Francesco Sartini



Giovanni Sala

QUI CENTROSINISTRA Cereda contro le parole ostili

■ Ogni weekend è quello giusto per il Pd per fare un banchetto elettorale in città con il candidato sindaco Francesco Cereda che mantiene sempre un tono pacato nelle discussioni politiche. L'ultimo gazebo ha trovato spazio in piazza Marconi per parlare di progetti e rilancio del territorio con i cittadini. Lo stesso Cereda, sostenuto anche dalle altre forze del centrosinistra, ha recentemente aderito al “Manifesto della comunicazione non ostile” e ha voluto spiegare la decisione di questa scelta. «Ho deciso di sottoscrivere questo documento, promosso da Parole Ostili, perché credo molto nella necessità di riportare il dibattito pubblico su un livello quantomeno di civiltà e rispetto - ha detto Cereda -. Purtroppo se guardiamo le recenti campagne elettorali troppo spesso il dibattito trascende anche le regole minime di educazione e civiltà per scadere nelle provocazioni fini a se stesse, nell'insulto e a volte perfino nell'odio e nella violenza verbale. Io invece credo nella necessità di tornare a un confronto, anche netto e diretto, ma civile, rispettoso e non offensivo. Su questo tenore positivo mi sono impegnato a impostare la mia campagna elettorale». La coalizione di centrosinistra conta oltre al Pd anche del sostegno di Vimercate Futura, Articolo Uno e Comunità Solidale. ■ **M. Boni**

QUI M5S Firme contro Pedemontana

■ Il Movimento Cinque Stelle e Vimercate Si che sostengono il sindaco uscente Francesco Sartini, continuano la loro raccolta di firme contro il completamento di Pedemontana che interesserà sia Vimercate che la Brianza Est. Tra sabato e domenica sono stati organizzati i banchetti in centro per questo referendum.

«Abbiamo raccolto centinaia di firme - ha raccontato lo stesso Sartini in settimana - e procediamo su questa strada. Organizzeremo ancora qualche gazebo nelle varie zone della città in questa seconda metà di luglio poi tireremo un po' il fiato ad agosto e ripartiremo con la campagna elettorale a settembre». Si prospetta un po' di riposo, nei prossimi giorni, per i pentastellati e la lista civica che li sta affiancando in questo tentativo di rimanere a Palazzo Trotti come esecutivo per i prossimi cinque anni. Settembre tanto per Sartini quanto per tutti gli altri candidati sindaci sarà un mese determinante per convincere gli elettori chiamati alle urne nel mese di ottobre con l'eventualità che per stabilire chi governerà la città si debba procedere al ballottaggio tra i primi due schieramenti che hanno raccolto più voti, qualora nessuno ottenesse il 50% più un voto delle preferenze al primo turno. ■